

DEMETRIO STRATOS, UNA VOCE SENZA EREDI: IL RICORDO TRENT'ANNI DOPO LA SUA MORTE

SUONO

STEREO HI-FI LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO • POSTE ITALIANE SPA SPED. ABB. POST. D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ROMA AUT. N. 140 DEL 2007 • ANNO XXXIX • N. 429 • GIUGNO 2009 • MENSILE • €5,50

LA MUSICA DEL DEL DIAVOLO... MA CHE DIAVOLO DI MUSICA!

In prova

Cuffie

JVC HA-FX1000

Lettrici CD

Yamaha CD S-700

Amplificatore integrato

Creek Evolution Amp

Pre

Coda Technologies 05X

Convertitore D/A

Stello DA 220 MKII

Pre e finale

McIntosh C22 e MC75 Anniversary

Diffusori

B&W CM5

Acoustic Energy Radiance 3

Cabasse Egea 3

WLM La Scala

Giradischi

Thorens TD 350



Cyber Clean
l'additivo per il vinile
solo 7,50 euro!



PREAMPLIFICATORE

Coda Technologies 05X

di Roberto Veneto

Ad un primo sguardo non attira l'attenzione; la sua linea *extra slim* lo fa quasi confondere con i tanti apparecchi per lettura DVD o Blu-ray di moda oggi, se non addirittura per un decoder per segnali TV digitali. Un esame più attento aggiunge dubbi e certezze: da un lato non si può non notare che la lavorazione delle lamiera è lungi dall'essere perfetta (le superfici sono ruvide al tatto e i bordi del frontale taglienti...) e che i piedini di appoggio sebbene abbiano un disegno inusuale sono in plastica commerciale; dall'altro la scelta dei componenti e la cura posta nella disposizione, semplice ma al tempo stesso raffinata, circuitale ci fanno intuire che il look da supermercato è svante. Un raro caso di abito che non fa il monaco ma all'incontrario! Si va allora a verificare il costo di questa macchina e tutto torna: la qualità, anche quella non evidenziata, ha un prezzo... L'avventura dell'azienda americana ha inizio nel 1985, sotto il nome di Continuum Electronics. I nomi dei soci fondatori, Eric Lauchili, B.D. Dale e Lorin Peterson non diranno nulla o quasi ai lettori, ma se si menziona che i tre provenivano dallo staff tecnico della Threshold, ecco che la questione si fa interessante. Nel 1989 il marchio prende il nome attuale: Coda Technologies. Il primo prodotto sfornato sotto tale egida è un preamplificatore a stato solido, più precisamente a FET, siglato, senza troppo sforzo di fantasia, 01. Il continuo miglioramento operato sui componenti e verificato sia strumentalmente che in sede di ascolto su questo pre ha condotto il progetto all'attuale stadio evolutivo, passato nel corso di circa un ventennio per le sigle 02, 3 e 4. Possibile che gli audiofili nostrani siano stati tenuti all'oscuro per così tanto tempo della presenza di tali notevoli

Un preamplificatore poco conosciuto dalle nostre parti, ma che è molto apprezzato negli States, dove gode di grande seguito e rispetto. Il modello in prova rappresenta l'evoluzione di un prodotto lungo l'arco di oltre 20 anni di affinamenti.

elettroniche? Solo dalla lettura di riviste specializzate d'oltreoceano si veniva a conoscenza della presenza di questi prodotti e del credito dagli stessi goduto presso gli audiofili e la stampa di settore. Coda è un marchio specialistico, si occupa cioè solo di amplificazioni, integrate o a componenti separati, pre, finali stereo e mono e pre phono. Produce inoltre componenti OEM, ossia per conto terzi e serve numerose aziende hi-end. Il catalogo prevede – oltre al preamplificatore top in prova, dotato di ingressi solo linea – il suo partner ideale per chi avesse necessità di un ingresso phono, lo 06X, con carico e guadagno regolabili, al fine di consentire l'impiego di ogni tipo di testina, sia MM che MC. È presente poi il CL, sempre linea, di costo più accessibile rispetto al riferimento. Numerosi i finali da associare ai pre citati, disponibili sia in versione mono che stereo, compreso un finale multicanale per applicazioni audio/video di classe superiore alla media. Tutti gli apparecchi sono accomunati da un identico approccio e un forte senso di "famiglia". La scelta per la veste estetica è orientabile verso i colori silver o nero. Lo 05X è accompagnato da un signor telecomando, realizzato dalla ditta orientale Universal Remote Control che è una delle più quotate aziende che producono telecomandi universali programmabili. Quello dello 05X è dotato di un ampio display retroilluminato e configurabile a piacimento, nonché in grado di apprendere i codici di altri comandi remoti in modo da

ridurre il numero di telecomandi in giro per la casa! Generalmente si utilizza in ambito audio video dove si ha la necessità di disporre di un prodotto versatile e flessibile a secondo delle situazioni. Sono presenti tasti programmabili, un display multifunzionale retroilluminato e un jog shuttle di controllo. In ambito esclusivamente audio le cose si semplificano notevolmente anche se in realtà il Coda ha una sezione di controllo del segnale abbastanza sofisticata in quanto, sfruttando le potenzialità offerte dal microprocessore di controllo, si possono regolare i guadagni separatamente per ogni ingresso linea con una



notevole escursione e il balance. Di fatto ogni ingresso potrà essere allineato per quanto riguarda lo sbilanciamento fra i canali che il livello generale con regolazioni entro il dB. Le regolazioni si effettuano manualmente tramite la pressione simultanea dell'ingresso linea e della manopola del volume per entrare nella modalità di regolazione specifica dell'ingresso selezionato. L'operazione è piuttosto semplice e le regolazioni vengono mantenute anche ad apparecchio spento e scollegato dalla rete. Da notare che invece queste funzioni non sono raggiungibili dal

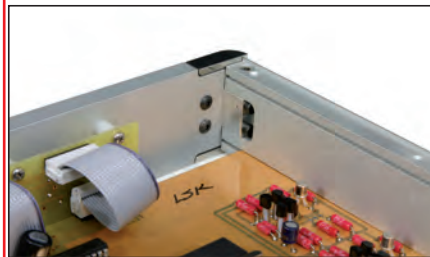


telecomando anche se, una volta effettuate le regolazioni fini, non è più necessario accedere a queste funzioni per l'utilizzo standard. La necessità di accedere a questa funzione si manifesta nell'eventualità che si modifichi o si sostituisca una sorgente. Allora è consigliabile vivamente verificare innanzi tutto se i settaggi sono in flat e poi eventualmente applicare le correzioni. Il display, sebbene piccolo e poco leggibile, assolve egregiamente i compiti preposti anche se ci vuole una buona dose di "interpretazione": c'è un indicatore numerico a due cifre e tre led che si colorano in modo differente per alcune funzioni specifiche. Una seconda fila di led indica l'ingresso selezionato, in modo fisso o lampeggiante quando si entra nella modalità di regolazione fine e specifica. Certamente non il massimo per quanto riguarda la forma, ma pratico ed efficiente, per quanto riguarda la messa a punto dell'apparecchio; vale la pena di citare l'impegnativa dichiarazione del costruttore che afferma come "le scelte progettuali e tecnologiche consentono all'apparecchio di essere insensibile alle condizioni di utilizzo".

Effettivamente l'esperienza sul campo con la pletora di partner disponibili rivela una costanza di prestazioni che sembrano non solo non risentire del tipo di abbinamento ma nemmeno delle condizioni di utilizzo (cavi, temperatura, posizionamento...). Collegato il pre all'impianto di riferimento, si è in un primo tempo sottoposto il Coda ad un congruo periodo di rodaggio, visto che l'apparecchio è arrivato imballato di tutto punto. Con il passare del tempo, un'iniziale sensazione di sottolineatura della gamma acuta e di durezza di quella bassa svaniscono del tutto, lasciando il campo una delle migliori performance che ricordi da un pre a stato solido... e non solo. Silenzioso come pochi, dinamico e veloce, con una riproposizione della scena di raro riscontro.

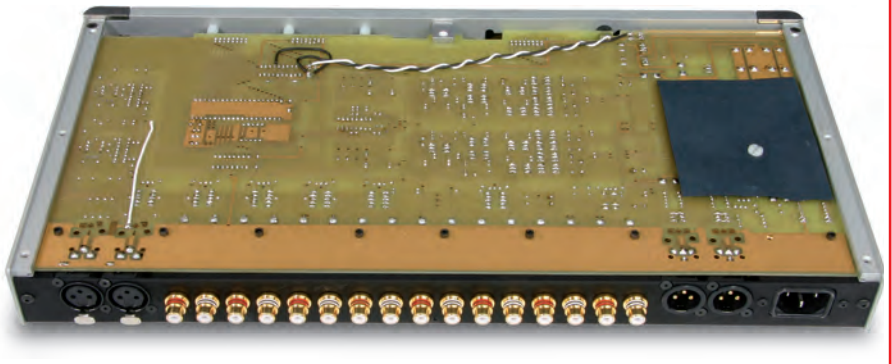
Notevole la gamma media per uno stato solido, che rasenta addirittura quella otte-

Qui sotto: le connessioni sono disposte insolitamente in orizzontale su un unico asse per la massima riduzione dell'altezza dell'apparecchio. I connettori XLR, disponibili per un ingresso lineare e per una uscita indipendente verso finali bilanciati, sono della Neutrik con contatti dorati; le connessioni RCA, anche se molto ravvicinate sono accessibili, hanno un'ottima tenuta meccanica e le operazioni di connessione sono facilitate da una segriografia in alto che indica il tipo di ingresso.



Qui accanto: i quattro punti d'appoggio sono realizzati tramite un bicchierino in alluminio che contiene un particolarissimo elemento in plastica rigida a quattro strutture piramidali. Il contatto con il piano però sembra non garantire il giusto grip e una certa stabilità per quanto riguarda lo slittamento: in certe condizioni l'apparecchio, anche se perfettamente a contatto con il piano, sembra scivolare senza attriti! Un problema quando si utilizzano (in questo caso non sono necessari ma nemmeno proibiti!), certi cavi di segnale più simili a "pitoni" che a un collegamento! **Nel riquadro:** le soluzioni adottate per la costituzione dell'elemento a C portante del telaio invece sono oltre che accurate anche molto efficaci: tramite una lavorazione di elevata precisione una serie di tiranti a contrasto rendono i tre pannelli estremamente coesi, quasi come fossero un unico elemento! **In basso:** sono evidenti due interventi "posticcici" che in gergo vengono chiamati *patch*. Niente di preoccupante anzi: rispecchiano il controllo qualità e il desiderio di raggiungere le specifiche di progetto. Il primo intervento (in alto nella foto) è stato realizzato nella sezione di gestione mentre il secondo (in basso a sinistra) riguarda la sezione di uscita dell'apparecchio. In questo modo il costruttore garantisce quanto promesso dal progettista ma l'intervento, di fatto, rimane pur sempre posticcio... Discussibile la valenza di quanto citato: da un lato è un fatto rassicurante, dall'altro è qualcosa non in linea con un apparecchio top of the art.

Sì e no, anzi... forse!



nibile con un valvolare di riferimento, con un nitore e una matericità da primo della classe. Il Coda "regge" anche il confronto con i personali riferimenti di chi scrive, sia in versione integrata, che usato come meccanica di trasporto del disco, affidando la conversione del segnale digitale all'EAD

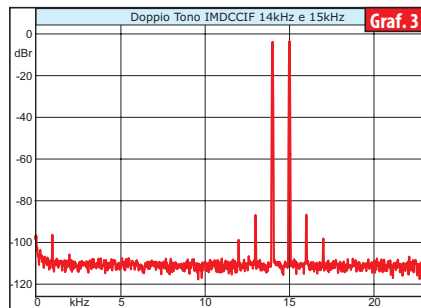
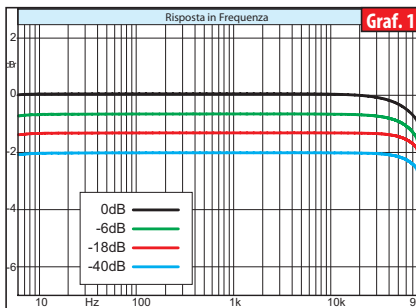
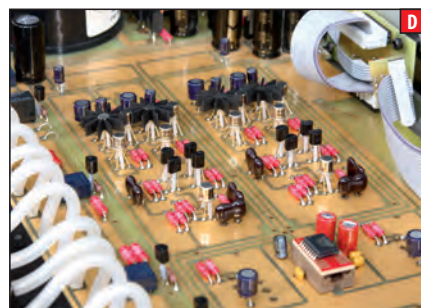
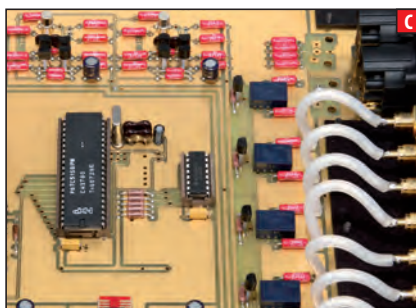
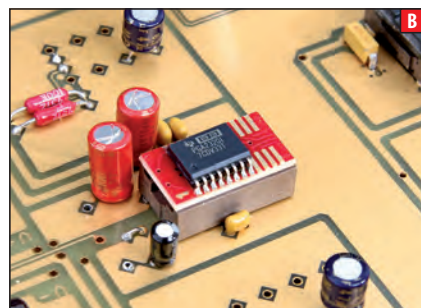
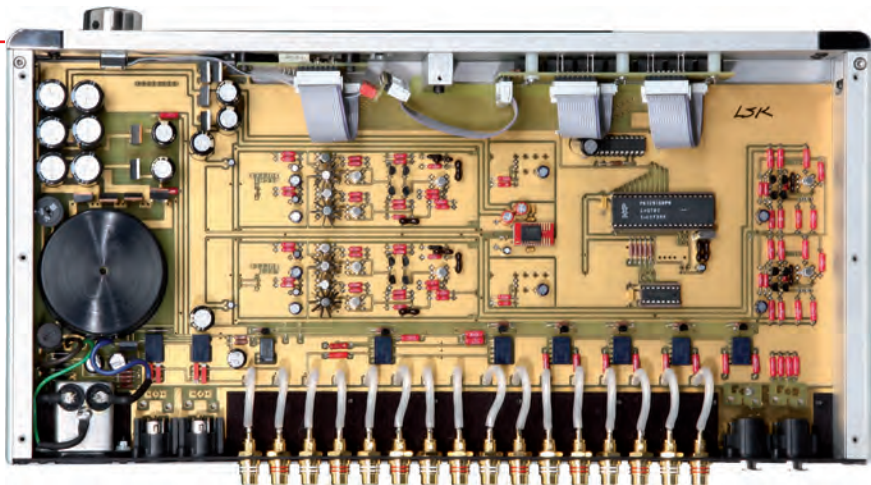
Theater Master per l'ascolto dei CD, o del lettore multiformato Onkyo DV-1000, con il quale assaporare le migliori incisioni in SACD e DVD-Audio. Con le registrazioni tecnicamente più riuscite si perviene ad un rigore, ad una fedeltà dell'evento difficilmente riscontrabile altrove...





Coda Technologies 05X

Lo chassis impiega una struttura portante con i due fianchi laterali e il pannello anteriore realizzati in alluminio molto spesso con lavorazioni decisamente particolari, sia per quanto riguarda gli accoppiamenti agli angoli che per l'inserimento dei comandi nel frontale. Ne deriva una struttura molto robusta quasi indipendente alla quale sono fissati il pannello superiore, inferiore e quello posteriore con le forature per le connessioni. Questi ultimi sono di basso spessore e molto flessibili quasi a contrapporsi alla consistenza della struttura a C di sostegno. Inoltre le finiture superficiali anodizzate risultano poco accurate anche se i bordi e gli accoppiamenti sono di qualità. Il pannello frontale, invece, per una scelta del costruttore, ha il bordo superiore e inferiore quasi a spigolo vivo! L'interno è completamente occupato da una PCB di elevata qualità con le piste in rame dorato, anche il trasformatore di alimentazione realizzato in Inghilterra dalla Avel Lindberg, è posto sulla PCB (A). Il circuito di alimentazione impiega una batteria di 6 condensatori da 2.700µF ciascuno per la sezione principale dedicata allo stadio analogico di amplificazione, mentre sono presenti linee indipendenti e dedicate per la sezione di controllo e la sezione di regolazione. Il controllo del volume è affidato a un Burr Brown PGA2320 (B) che costituisce oggi una delle migliori soluzioni per le regolazioni del livello in ingresso e in uscita soprattutto se interfacciato a un sistema di gestione che ne sfrutti le molteplici potenzialità. Inoltre, il PGA2320 consente di ridurre le dissimmetrie di un potenziometro analogico con i contatti a slitta e, rispetto ad altri sistemi controllati digitalmente, non introduce rumori di sorta né durante il funzionamento né durante le operazioni di regolazione. Questa soluzione è stata scelta dal costruttore per ampliare la gamma di accettazione dei segnali in ingresso e ridurre le interazioni sia lato sorgenti che lato amplificazioni nonostante siano stati impiegati amplificatori di buffer. Il circuito di controllo (C) consente la regolazione indipendente del balance e del livello per ogni singola sorgente a passi da 1 dB mantenendo le impostazioni anche a macchina scollegata dalla rete. È possibile quindi regolare la macchina nelle condizioni più adatte alle sorgenti regolando inoltre le sorgenti in modo che siano messe nelle stesse condizioni e di ridurre l'amplificazione del rumore nel caso di settaggi ad alto guadagno. I cablaggi aerei sono ridotti al minimo indispensabile e si riferiscono esclusivamente ai circuiti di gestione degli ingressi e del volume che sono attuati da un encoder rotativo della Grayhill e da una serie di pulsanti sul pannello frontale, attivabili anche da telecomando. Il segnale invece abbandona la PCB solo nel caso delle connessioni RCA in cui il polo caldo viene riportato con un collegamento con cavo argentato isolato al silicone, mentre le connessioni XLR sono saldate direttamente su circuito stampato, la selezione degli ingressi avviene tramite relè. I circuiti interni sono facilmente identificabili e si apprezza la realizzazione dell'amplificatore in uscita a componenti discreti a FET in classe A non reazionato con due moduli uguali, indipendenti per ogni canale (D). Al banco di misura abbiamo potuto apprezzare l'estrema accuratezza della realizzazione rilevando un rapporto segnale rumore da primato e la totale assenza di spurie o segnali di disturbo di varia natura. Il tappeto di rumore si attesta su valori insolitamente bassi e il range operativo è fra i più versatili del settore. La risposta in frequenza è leggermente affetta



dalla posizione della regolazione del livello ma, considerando che si può regolare il guadagno in generale e indipendentemente per ogni sorgente, si riesce nelle normali condizioni di utilizzo (ovvero per sorgenti che possono partire da un valore massimo di uscita di 0,7 Vrms per arrivare alle più frequenti 2,5 Vrms) a regolare l'apparecchio in modo da ridurre l'amplificazione del rumore di fondo e diminuire l'influenza della regolazio-

ne del volume sulla risposta in frequenza. L'influenza tuttavia riguarda una minima variazione dell'estremo superiore ma non modifica le condizioni di carico viste dalle sorgenti e dai finali. Praticamente insignificanti distorsione armonica e da intermodulazioni anche in considerazione del fatto che l'amplificatore è realizzato a componenti discreti senza controeazione. Oltre la perfezione!



ROBERTO VENETO

Sono un estimatore dei pre a valvole, ma ogni tanto mi imbatto in qualche prodotto a stato solido che mi tenta e solletica piacevolmente le mie orecchie. Il Coda 05X è tra questi quello

che più si avvicina in gamma media a quanto espresso dai tubi, mantenendo una precisione e velocità di esecuzione ai più sconosciute. Tanto mi è piaciuto il Coda che potrei tranquillamente inserirlo nel mio impianto, senza (quasi) mai sentire nostalgia delle valvole. Le raffinate prestazioni del pre in esame giustificano il prezzo di listino, impegnativo, ma non scandaloso, a fronte del quale si acquista



FABIO MASIA

Ecco un apparecchio apparentemente controverso se si utilizzano gli abituali criteri di giudizio. La realizzazione all'interno è di qualità elevatissima, anche se si nota una pezza di raccordo

fra il connettore del volume e la basetta, come se il cavo fosse stato troppo corto e di standard differente. Ciò non costituisce affatto un fatto che potrebbe comportare malfunzionamenti o perdite di qualità in generale, ma di fatto si potrebbe intendere come una smagliatura estetica. Da un prodotto di questa classe di prezzo e di queste aspettative ci si aspetta che simili cose, anche se non dovrebbero

un apparecchio di elevata musicalità, dalla costruzione impeccabile e robusta, ricco di componenti di pregio al suo interno e con pochi rivali in grado di impensierirlo in sede d'ascolto. Il Coda rende naturale e musicale, ancorché rigoroso, ogni segnale musicale che lo attraversa, mettendo in condizione l'amplificatore e i diffusori a valde di esprimere tutto il loro potenziale. Per esprimersi al meglio pretende ovviamente partner di altrettanto valore sonico, anche se è estremamente versatile in fatto di abbinamenti e risulta particolarmente sensibile a quelli accorgimenti di tuning che abitualmente, per quel che mi riguarda, consentono di ottenere ancora qualcosa in più da un apparecchio.

influire né nel suono, né nell'affidabilità, non siano presenti! Il circuito, piuttosto semplice, raffinato e ottimizzato evidenzia una stabilità e un'accuratezza anche alle misure considerando che non sono state applicate controtensioni di correzione sul segnale. È evidente che il costruttore è in grado di mettere a punto un circuito di amplificazione accurato tanto da non introdurre alcuna correzione ma, al tempo stesso, l'affermazione ricorrente quando si ha di fronte un progettista che ha le idee chiare su quello che sta facendo è: "Perché non hai usato la controtensione? È vero che senza il dispositivo suona meglio?" Immagino la risposta del progettista: "Perché mai avrei dovuto usarla visto che il dispositivo era perfetto senza?".

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Prezzo: € 5.500,00

Dimensioni: 43 x 4,5 x 25 cm (l x a x p)

Peso: 6,5 kg

Distributore: ProAudio International s.r.l.

Via Guido Guinizelli, 15 - 20127 Milano (MI)

Tel. 02.26.19.171/841 - Fax 02.26.19.157

www.proaudiointernational.it

Tecnologia: a stato solido **Ingressi:** 1 bilanciato XLR, 3 sbilanciati RCA, 1 Tape, 1 Processor Loop **Uscite:** 1 bilanciata XLR, 1 sbilanciata RCA **Risp. in freq. (Hz):** 5-200.000 -3 dB **THD(%):** <0.01 **Rapporto S/R (dB):** >100 dB - 1 V output **Max liv. uscita (V):** 10 **Imp. uscita (Ohm):** 50 sbilanc., 100 bilanciato **Note:** Ultra High Class A Bias, JFET Output Stage, Gain programmabili per tutti gli ingressi fino a 18 dB.

OLTRE 5.000,00 EURO



NOTE E LEGENDA I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

L'ASCOLTO

RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

Gamma bassa come dovrebbe sempre essere, smorzata a dovere, articolata, presente, dinamica e molto nitida: la velocità di esecuzione dei colpi della batteria non teme confronti. Range medio da manuale, trainante e ben amalgamato con il basso. Non ci sono coloriture, non si fanno sconti, si sente quello che c'è e si ascoltano particolari mimetizzati in altre occasioni. Neutrale e naturale. Nitido e ricco di sfumature. Gli acuti sono altrettanto ben riproposti, ligi all'impostazione del resto dello spettro audio. Un'esecuzione ricca di virtù, che scandaglia a fondo il messaggio inciso.

CAPACITÀ DINAMICA

I contrasti dinamici seguono l'andamento delle note. La velocità di risposta ai transienti è alta e si evince nella riproduzione del pianoforte, brillante e vigoroso nell'incedere degli accordi, delle scale e degli arpeggi più consistenti. Lo strumento è molto vicino all'ideale e solo in alcuni momenti un pre a valvole può dare uno spunto armonico più coinvolgente. Con l'orchestra la rapidità nel salire e scendere i pendii del pentagramma con le previste variazioni di intensità si fa ancor più evidente ed è agevole seguire le evoluzioni di tutti gli strumenti.

RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

L'evento scenico è di ampia portata, ogni particolare risulta al suo posto, ben a fuoco e pressoché del tutto svincolato dalle dimensioni dei diffusori. Lo stage è rigoroso, i contorni ben delineati, il palco è illuminato con sapiente cura e la scansione dei piani sonori nel senso della profondità, ove supportata da quanto inciso nel CD, non ammette repliche, a beneficio della dose di realismo della riproduzione, sempre presente in ogni apparato. Granitica appare la disposizione degli esecutori, grazie anche al potere risolutivo del Coda.

RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

Le voci sono estese e luminose, corrette nei timbri e dense di particolari, dotate di grande respiro dinamico e di armoniche in gran numero. Il quartetto dei Manhattan Transfer ingrana la quarta e si lancia in inseguimenti mozzafiato, sempre in un riuscito equilibrio tra struttura timbrica e nitidezza di esposizione. Non c'è l'eufonia delle valvole che intriga nei toni medi e medio-bassi, ma il Coda riesce nell'intento di apparire nel contempo piacevole e lineare in fase di esecuzione musicale.

SINTESI

Che sia frutto di un atteggiamento autolesionista o, al contrario di un sibillino senso del marketing, certo è che questo apparecchio non rivela a prima vista le sue profonde doti! Il Coda infatti è un'elettronica che si apprezza man mano che la si osserva e la si ascolta, fino ad arrivare a non poterne più fare a meno. È con tutta probabilità il pre a stato solido che più rende merito alla gamma media tra quelli (e sono tanti) che abbiamo avuto modo di ascoltare.

Nitida, raffinata, melodiosa, indistorta, armonicamente completa, la gamma media si discosta da quella dei migliori valvolari solo per una leggera minore matericità e per la purezza del suono emesso, che non lascia spazio ad alcuna vena eufonica. Il silenzio è assoluto, nessun ronzio o rumore indotto fuoriesce dall'apparecchio. L'uso del telecomando, nonostante sia del tipo ad apprendimento, è abbastanza intuitivo, tanto da consentirne l'uso senza l'ausilio del libretto di istruzioni ma la

vera goduria sta nel comandare il pre da pannello. Anche buona parte dei riferimenti deve cedere il passo alla naturalezza e precisione in gamma medio alta del Coda, mentre qualche concorrente riesce a difendersi ad armi pari solo nella gestione della gamma bassa, ugualmente virile e articolata. La particolare riuscita del range medio porta come conseguenza anche l'assenza del fastidioso fenomeno della fatica d'ascolto, sempre in agguato nelle realizzazioni

a stato solido. Con il Coda si raggiunge finalmente un equilibrio sonico che fa a meno dell'eufonia e punta sulla completezza armonica e su di un messaggio nitido e timbricamente ineccepibile. Piccole e ininfluenti sulla qualità sonora le smagliature rilevate se non si ritiene che a quel prezzo la perfezione sia la norma. Determinano però un contraddittorio giudizio che insidia il concetto stesso di categorie come "costruzione" e "rapporto qualità/prezzo".